



ASS. SANT'ANGELO ROMANO
ECONOMIA E TERRITORIO

A SANT'ANGELO ROMANO LA LEGGE E' AL CONTRARIO: SE TI FAI LA CASA ABUSIVA, TI PORTO I SERVIZI

Il DPR 6 giugno 2001 n. 380, meglio noto come testo unico dell'edilizia, ha assorbito tutte le precedenti norme sullo stesso argomento.

Stiamo parlando del 2001, quindi esattamente 20 anni fa. Eppure questa norma dello Stato è bypassata da una legge regionale del 1980! Cioè una legge regionale di 40 anni fa consente di regolarizzare una parte degli abusi edilizi con una variante al piano regolatore che di fatto premia chi non rispetta la legge penalizzando chi invece la rispetta.

Così nel Comune di Sant'Angelo Romano avviene che:

- esistano 23 frazioni, di cui 21 "sorte spontaneamente";
- l'unica frazione nata con un regolare piano regolatore (Osteria Nuova), non sia dotata dei servizi essenziali;
- i soldi necessari per realizzare i servizi essenziali siano stati versati dai cittadini onesti ma non siano stati spesi per lo scopo previsto.

Quello quindi che si può concludere è che:

- le persone oneste che hanno aspettato lo strumento urbanistico per edificare non avranno i servizi necessari, nonostante li abbiano in parte pagati con la Legge Bucalossi e con la realizzazione in prima persona delle opere di urbanizzazione primaria;
- le persone oneste che hanno atteso il nuovo piano regolatore vedranno già saturata la cubatura da chi ha costruito abusivamente;
- le costruzioni abusive avranno i servizi prima della zona nata con un piano regolatore generale.

E' paradossale che dalla Sindaca venga l'invito al rispetto della legge (pur nel solo caso delle regole antipandemia).

La Sua Amministrazione non brilla certo di trasparenza amministrativa e di ottemperanza alla norma visto che nel caso delle note antenne su alcuni monumenti di Sant'Angelo Romano è stata inoltrata richiesta di legale accesso agli atti al Comune da parte di associazioni del territorio senza ottenere alcuna risposta.

Cara Sindaca, le regole sono sempre e solo per gli altri!